



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

# FLORE

## Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

### Firenze, progetto a margine

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

*Original Citation:*

Firenze, progetto a margine / C.Zanirato. - In: FIRENZE ARCHITETTURA. - ISSN 1826-0772. - STAMPA. - 1/2006:(2006), pp. 173-173.

*Availability:*

The webpage <https://hdl.handle.net/2158/391482> of the repository was last updated on

*Terms of use:*

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

*Publisher copyright claim:*

La data sopra indicata si riferisce all'ultimo aggiornamento della scheda del Repository FloRe - The above-mentioned date refers to the last update of the record in the Institutional Repository FloRe

(Article begins on next page)

totalità come premessa logica in grado di liberare la singolarità irriducibile dal suo essere ridotta e bloccata, con violenza, nei confini certi e rassicuranti di una Storia lineare, priva di tensioni. Come altro giustificare quel senso di vertigine che sale lentamente in colui che si incammina lungo i percorsi molteplici che la scrittura rivela disgregando al contempo, nel suo perfetto movimento, le sintesi note quanto afone.

*Luftkrieg und Literatur* (2001) deriva da una serie di conferenze tenute nel 1997 da Sebald a Zurigo. Tema di quegli incontri fu il processo di rimozione – nelle memorie individuali quanto nelle espressioni intellettuali – che consentì, in Germania, di sottacere gli esiti della sistematica campagna di *area bombing* condotta da Sir Arthur Harris. Dal febbraio 1942 al 1945 furono rovesciate su 131 città tedesche – in quattrocentomila incursioni – più di un milione di tonnellate di materiale esplosivo ed incendiario, pressoché “cancellando la stessa esperienza urbana”. L’interrogazione dei modi con cui la catastrofe ha trovato spazio nei (pochissimi) testi successivi – nella maggioranza dei casi attraversati da una “coscienza falsa o dimidiata” – è il filo che cuce il lavoro, cercando di far emergere – in filigrana – il non-detto, il non-scritto, quale seconda vicenda.

Le medesime domande potremmo rivolgere alla “cultura del progetto”: qual’è il significato radicale del termine ricostruzione, cosa ha significato – e significa – costruire su necropoli incenerite, quale passato quando la traccia non è che un ammasso informe soggetto a rinaturalizzazione sinistra (a Colonia, a fine conflitto, i passaggi tra i cumuli sono simili a “tranquilli sentieri di campagna incassati fra due sponde...”) e, soprattutto, come si ripristina, in architettura, un senso sull’insensato?

sfranti entrambi. Ma: prendici per quello che siamo ora, vi penso opporvi, povere zampette frenetiche sul più bello spiaccicate contro un muro, e s’infervora

così ancora una volta a vuoto il mio corpo a corpo col virus dell’oblio.

Giovanni Roboni, *Quare tristis*

Fabrizio Arrigoni

**A. Capestro** (a cura di)

**Firenze, progetto a margine**

Alinea, Firenze, 2004

Indagare sulle dinamiche e sugli scenari urbano-territoriali e sulle nuove tematiche di spazialità indotte dalla contemporaneità su questi, dev’essere un’attività da svolgere costantemente per dare valore ai progetti di valorizzazione.

Identificare una metodologia operativa in grado di avviare processi integrati di qualificazione/reinven-

zione urbana applicando strumenti e tecniche eco-compatibili, è il compito che ha coinvolto docenti, ricercatori, cultori della materia e studenti coordinati da Antonio Capestro e Cinzia Palumbo, con la responsabilità scientifica di Piero Paoli.

Questo volume costituisce la sintesi di un iter tematico sul Progetto Urbano che, tra ricerca e didattica, già da qualche anno, prende appunti su un panorama di trasformazioni che riguardano architettura, città e territorio rielaborandoli attraverso progetti e riflessioni teoriche.

“Firenze, progetto a margine” rappresenta un compendio di esperienze raccolte nell’ambito del Laboratorio di Sintesi in Progettazione Urbana, dei Laboratori di Progettazione Architettonica III e IV (Corso di Laurea quinquennale) del Laboratorio di Architettura IV (Corso di Laurea Specialistica). Il libro, che costituisce il terzo volume di una Collana di Studi sul Disegno Urbano avviata nel 1997 con lo scopo di raccogliere riflessioni, elaborazioni teoriche e progettuali nel campo della Progettazione Urbana, prende l’avvio da un programma di ricerca dal titolo “La sfida della sostenibilità: verso un approccio progettuale per un ambiente urbano eco-compatibile” il cui obiettivo strategico è stato quello di identificare soluzioni programmatiche e progettuali per avviare processi di sviluppo sostenibile e dell’innovazione territoriale da applicare ad aree periferiche. La ricerca è stata supportata da un approfondimento progettuale su un’area periferica, a sud-ovest del territorio fiorentino e al confine con Scandicci, da tempo oggetto di interesse non solo per ipotesi di rifunzionalizzazione ma anche e soprattutto per ipotesi di recupero di un ruolo non limitato alla standardizzata dotazione di servizi abitativi quanto alla reinvenzione di una dimensione e di una qualità urbana articolata su differenti scale e sistemi di interesse.

La prima parte del volume introduce il programma di ricerca, illustra i presupposti teorici e gli obiettivi generali da inquadrare nell’ambito di una metodologia d’intervento su aree urbane di margine attraverso strategie e temi di progetto formulati per convertire l’attuale carattere di marginalità dell’area in una rinnovata idea di luogo urbano valutando la sostenibilità delle trasformazioni, la complessità dei valori indotti dalla innovazione territoriale, la reinterpretazione del patrimonio esistente riletto nella sua morfologia, nel suo ruolo rispetto alla pianificazione urbana e territoriale, nelle sue potenzialità e sviluppo delle risorse.

La seconda parte presenta l’impianto spaziale caratterizzato da quattro componenti tematiche Natura, Architettura, Infrastruttura, Tecnologia approfondite in scala architettonica nel margine su Via di Scandicci, nel margine su Via Pisana, nell’infrastruttura ecologica su Viale Nenni.

La terza parte documenta i risultati progettuali emersi nei Laboratori di Progettazione e in alcune Tesi di Laurea che hanno affrontato lo stesso tema del programma di ricerca durante gli AA.AA. 2002, 2003, 2004.

Claudio Zanirato